

Spett.^{le}
REGIONE PIEMONTE
Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere
PEC: attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

E, p.c. Spett.^{le}
REGIONE PIEMONTE
Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate
PEC: valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE).
Convocazione della seconda conferenza di copianificazione e valutazione e avvio della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale per la fase di valutazione della procedura di VAS ai sensi dell'art. 5 c.1 lettera c della L.R. 23/2016 e dell'articolo 13, comma 5 bis del D.Lgs. 152/2006.
Osservazioni.

Con la D.G.R. n. 81-6285 in data 16 dicembre 2022, la Giunta Regionale del Piemonte ha adottato il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE); la D.G.R. in parola è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (n. 51 del 22 dicembre 2022), nonché sul sito web istituzionale dell'Ente medesimo.

Come richiamato nella D.G.R. suddetta, la medesima prevede infatti *“la pubblicazione dell'avvenuta adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, con l'indicazione del sito informatico in cui chiunque, soggetto pubblico o privato, può prendere visione del PRAE, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica al fine di far pervenire, nei successivi sessanta giorni, le proprie osservazioni”*; la D.G.R. in parola dispone altresì la convocazione della seconda conferenza di copianificazione e valutazione, finalizzata a raccogliere i contributi e le osservazioni sul PRAE e sul rapporto ambientale.

Si è pertanto provveduto ad esaminare gli elaborati del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE), che sono stati reperiti e consultati mediante l'apposita pagina del sito web della Regione Piemonte.

Alla luce di quanto riscontrato dall'esame degli elaborati del PRAE, con particolare attenzione per quanto riguarda le schede dei Bacini estrattivi e dei Poli estrattivi e la cartografia predisposta a corredo delle medesime, la scrivente ditta intende presentare le seguenti osservazioni e contributi, relativamente alla cava di sabbia e ghiaia da essa esercita sita in località “C.na Sardegna” del Comune Asti, in sponda destra del fiume Tanaro.

L'esame degli elaborati relativi alla "Carta dei Poli estrattivi e dei relativi ampliamenti" ed alla "Carta delle cave attive e dei relativi ampliamenti", così come delle "Schede dei Poli" e delle "Schede delle cave attive" ha infatti fatto riscontrare che, relativamente al Comune di Asti (AT), la perimetrazione della suddetta cava esercita dalla scrivente ditta, sita in località "C.na Sardegna" del Comune medesimo, risulta riportata, sugli elaborati in parola, come "cava attiva" facente parte del polo "Asti - 3", censito in corrispondenza alla scheda avente codice S01022.

La scheda in parola riporta la presenza, nell'ambito di tale polo, esteso anche ai limitrofi Comuni di Azzano d'Asti e Rocca d'Arazzo, della suddetta cava (codice/posizione PRAE M1938S), nella quale l'attività estrattiva svolta negli anni trascorsi, sulla base dei progetti successivamente autorizzati, testimonia la presenza di una risorsa mineraria riconosciuta nell'ambito dello stesso PRAE.

La scheda suddetta individua altresì, nell'intorno della cava in parola, alcune aree di potenziale espansione: da un punto di vista giacimentologico, le aree in parola ricadono infatti all'interno del bacino estrattivo classificato dal PRAE come "bacino Tanaro Asti", censito in corrispondenza alla scheda avente codice 01014.

A conferma di quanto riportato nel PRAE, le indagini geologiche svolte in passato, a supporto di precedenti progetti, hanno evidenziato la presenza di un giacimento che, per la sostanziale omogeneità e uniformità nelle caratteristiche geolitologiche e geomorfologiche, si estende con continuità non solo all'area corrispondente alla suddetta cava attiva ed alle aree già individuate come polo, ma anche alle aree tra esse intercluse, come pure al loro intorno.

Al riguardo, si deve osservare che tutta l'area così definita ricade sul fondovalle alluvionale del f. Tanaro, caratterizzato dalla presenza, in affioramento, di depositi fluviali ghiaioso-sabbiosi riferibili alle divagazioni oloceniche del corso d'acqua nell'ambito della propria piana valliva.

La presenza di depositi costituenti una significativa risorsa mineraria è attestata dal riscontro, nella suddetta fascia alluvionale olocenica, di pregresse attività estrattive, di cui rimane traccia sotto forma di depressioni e/o di specchi d'acqua di origine antropica, chiaramente riconoscibili dall'esame delle fotografie aeree consultabili mediante l'apposito "Geoportale" della Regione Piemonte (Cfr.: <https://www.geoportale.piemonte.it/visregpigo/>), come pure mediante l'analogo "Geoportale" del Ministero dell'Ambiente (Cfr.: <http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>), in entrambi i casi con un intervallo temporale visualizzabile che si estende sino a fine anni '80 – inizio anni '90 del XX secolo.

A tale proposito, per la futura prosecuzione dell'attività estrattiva, la scrivente ditta ha provveduto ad individuare una serie di aree limitrofe a quelle già individuate nella citata scheda del PRAE relativa al polo "Asti - 3" (scheda S01022), ricadenti nel contesto geomorfologico e giacimentologico che caratterizza la piana di fondovalle del f. Tanaro.

Ciò premesso, alla luce anche delle disposizioni di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del PRAE, in base alle quali (Cfr.: art. 3 – Definizioni) per "polo estrattivo" si intende una "porzione definita di territorio interno a un bacino, sulla quale siano state individuate adeguate

risorse minerarie e sia prevedibile la prosecuzione e/o l'ampliamento delle attività esistenti o l'insediamento di nuove attività", si richiede quindi l'ampliamento delle delimitazioni riportate nel succitato polo estrattivo "Asti - 3" (cod. S01022), incentrato sull'estensione delle aree di potenziale espansione e finalizzato all'estrazione di inerti alluvionali, secondo la proposta di perimetrazione riportata negli allegati estratti di cartografia BDTRE (Allegati 1A e 1B, riferiti, rispettivamente, al settore ovest ed al settore est delle aree in oggetto), di fotografia aerea (Allegati 2A e 2B, relativi ai settori ovest ed est) e di cartografia catastale (Allegati 3A e 3B, relativi anch'essi ai settori ovest ed est delle aree in oggetto).

Per un più agevole riferimento in ambiente informatico GIS, si allegano altresì alla presente i files di tipo "shape", appositamente georeferenziati, riportanti la perimetrazione e la delimitazione delle aree suddette.

Ringraziando anticipatamente, e restando a disposizione per ogni eventuale informazione e/o chiarimento, si coglie l'occasione di incontro per porgere distinti saluti.

Antignano, 20.02.2023



Firmato digitalmente

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00025920 del 22/02/2023

ALLEGATO 2B - SETTORE EST

SCALA 1:10.000



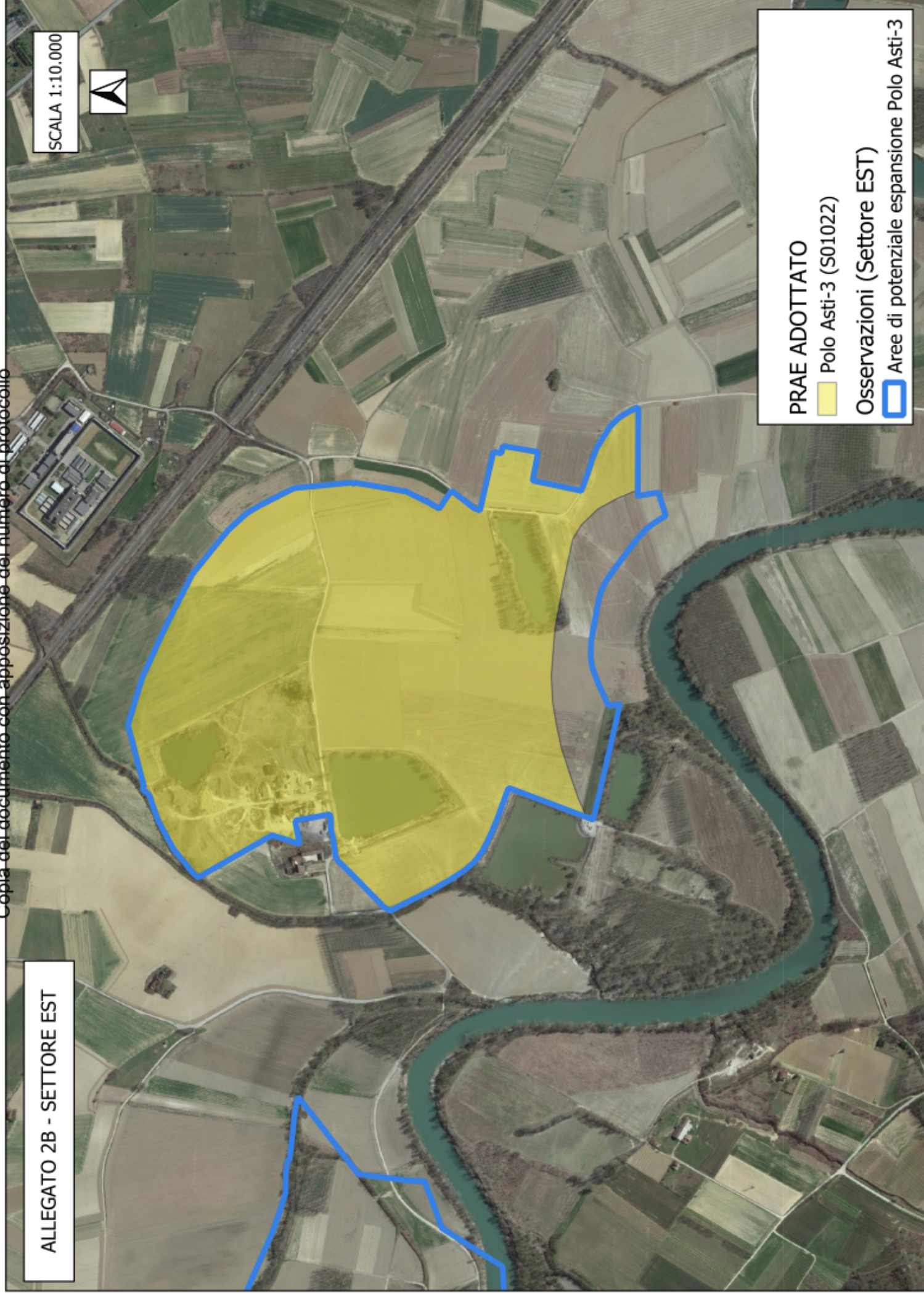
Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00025920 del 22/02/2023

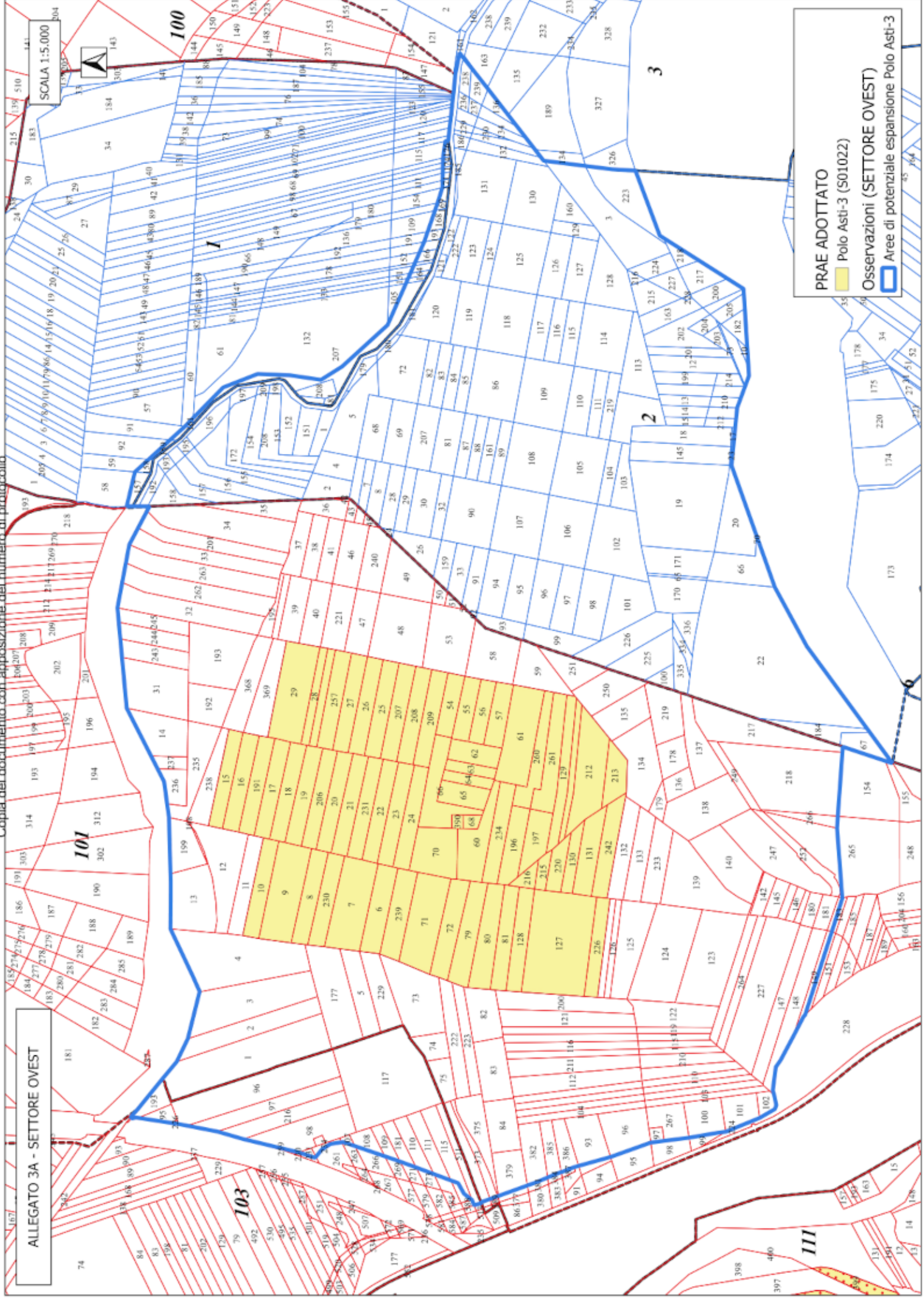
PRAE ADOTTATO

 Polo Asti-3 (S01022)

Osservazioni (Settore EST)

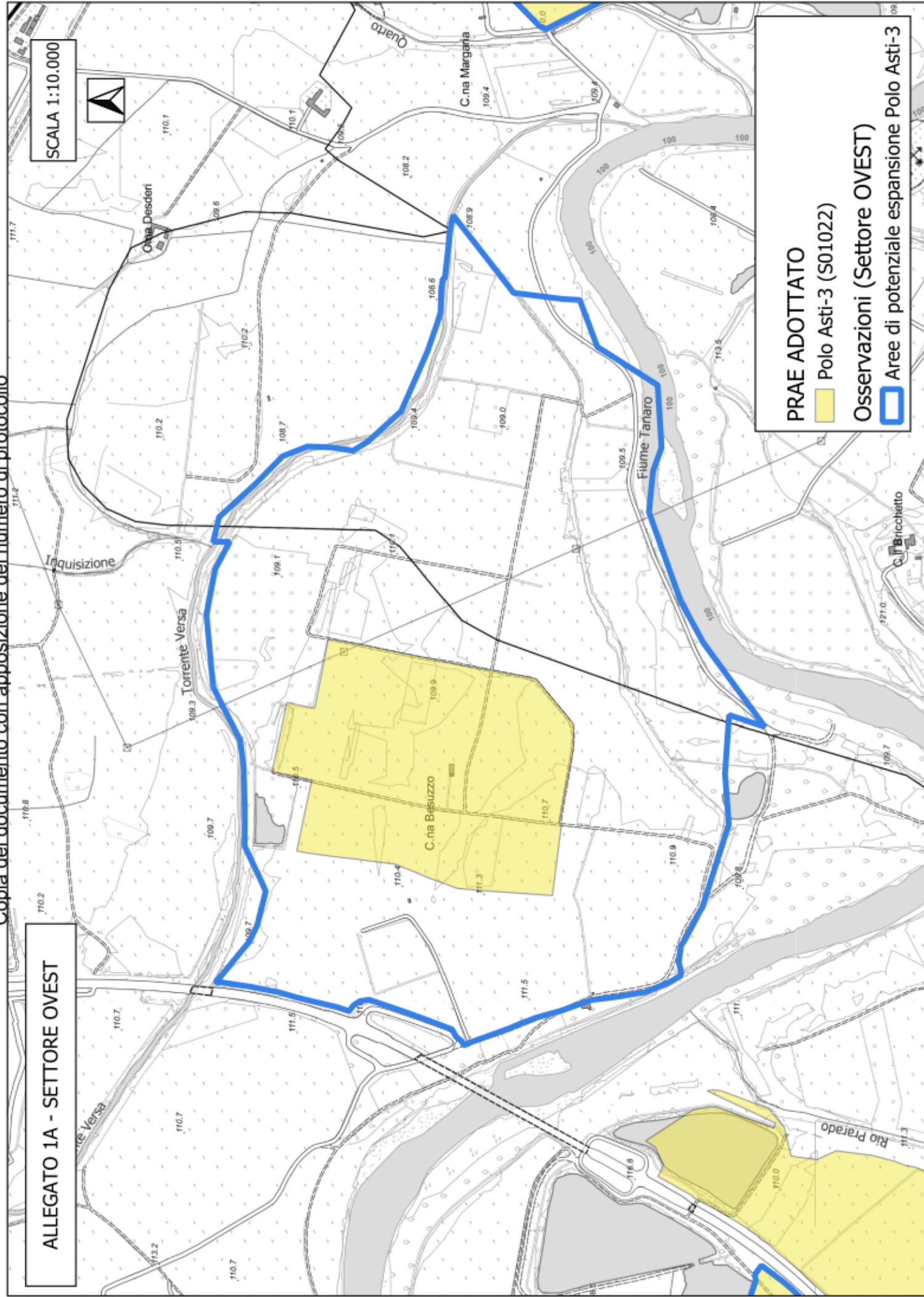
 Aree di potenziale espansione Polo Asti-3





ALLEGATO 1A - SETTORE OVEST

SCALA 1:10.000



PRAE ADOTTATO

 Polo Asti-3 (S01022)

Osservazioni (Settore OVEST)

 Aree di potenziale espansione Polo Asti-3

SCALA 1:10,000

~~San Martino~~

Cascinetta

Fiume Tanaro

PRAE ADOTTATO

Polo Asti-3 (S01022)

Osservazioni (Settore EST)

Aree di potenziale espansione Polo Asti-3

ALLEGATO 2A - SETTORE OVEST

SCALA 1:10.000



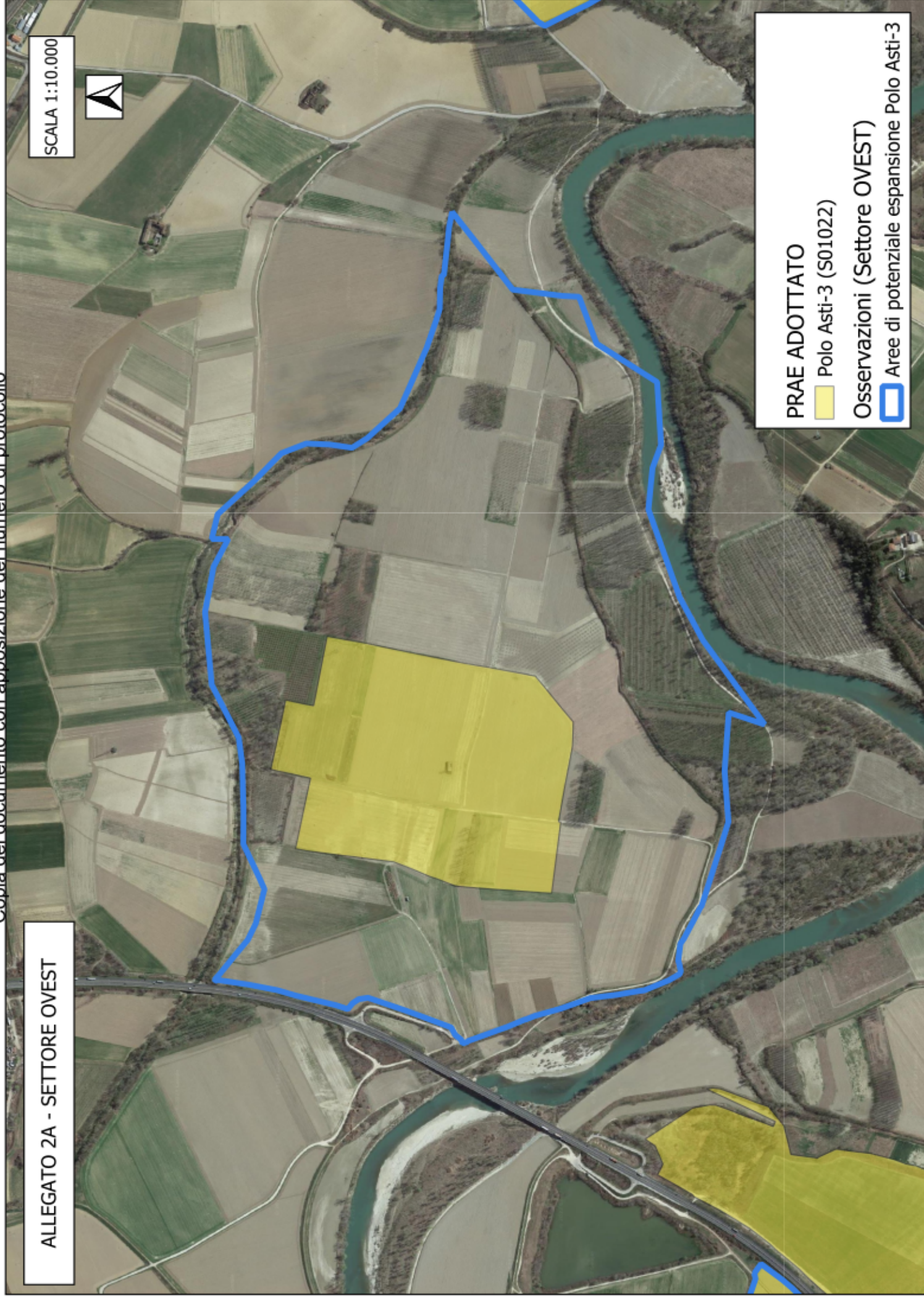
Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00025920 del 22/02/2023

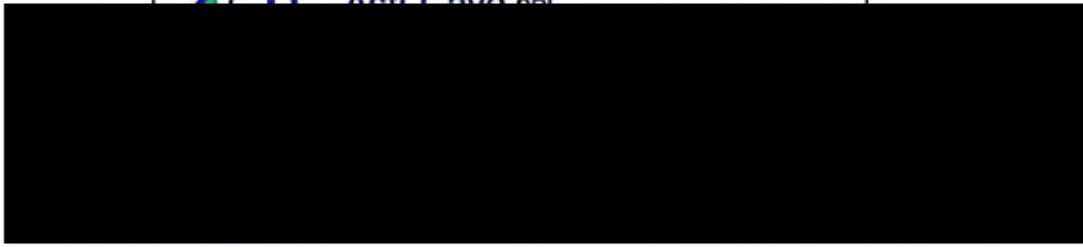
PRAE ADOTTATO

 Polo Asti-3 (S01022)

Osservazioni (Settore OVEST)

 Aree di potenziale espansione Polo Asti-3





Spett.^{le}
REGIONE PIEMONTE
Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere
PEC: attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

E, p.c. Spett.^{le}
REGIONE PIEMONTE
Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate
PEC: valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE).
Convocazione della seconda conferenza di copianificazione e valutazione e avvio della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale per la fase di valutazione della procedura di VAS ai sensi dell'art. 5 c.1 lettera c della L.R. 23/2016 e dell'articolo 13, comma 5 bis del D.Lgs. 152/2006.
Osservazioni.

Con la D.G.R. n. 81-6285 in data 16 dicembre 2022, la Giunta Regionale del Piemonte ha adottato il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE); la D.G.R. in parola è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (n. 51 del 22 dicembre 2022), nonché sul sito web istituzionale dell'Ente medesimo.
Come richiamato nella D.G.R. suddetta, la medesima prevede infatti *“la pubblicazione dell'avvenuta adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, con l'indicazione del sito informatico in cui chiunque, soggetto pubblico o privato, può prendere visione del PRAE, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica al fine di far pervenire, nei successivi sessanta giorni, le proprie osservazioni”*; la D.G.R. in parola dispone altresì la convocazione della seconda conferenza di copianificazione e valutazione, finalizzata a raccogliere i contributi e le osservazioni sul PRAE e sul rapporto ambientale.

Si è pertanto provveduto ad esaminare gli elaborati del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE), che sono stati reperiti e consultati mediante l'apposita pagina del sito web della Regione Piemonte.

Alla luce di quanto riscontrato dall'esame degli elaborati del PRAE, con particolare attenzione per quanto riguarda le schede dei Bacini estrattivi e dei Poli estrattivi e la cartografia predisposta a corredo delle medesime, la scrivente ditta intende presentare le seguenti osservazioni e contributi, relativamente all'area, in sponda sinistra del fiume Tanaro, ricadente in territorio dei Comuni di Antignano e di Revigliasco d'Asti, nell'ambito della quale la medesima svolge, presso i propri impianti (siti in loc. “Perosini” del Comune di Antignano), l'attività di lavorazione e trattamento degli inerti alluvionali.

L'esame degli elaborati relativi alla "Carta dei Poli estrattivi e dei relativi ampliamenti" ed alla "Carta delle cave attive e dei relativi ampliamenti", così come delle "Schede dei Poli" e delle "Schede delle cave attive" ha infatti fatto riscontrare che, relativamente all'area suddetta, risulta riportata, sugli elaborati in parola, una serie di aree individuate, complessivamente, come polo "Asti - 2", censito in corrispondenza alla scheda avente codice S01020.

La scheda in parola riporta la presenza, nell'ambito di tale polo, esteso anche ai limitrofi Comuni di Asti, Costigliole d'Asti, Isola d'Asti e San Martino Alfieri, di alcune aree di potenziale espansione: da un punto di vista giacimentologico, le aree in parola ricadono infatti all'interno del bacino estrattivo classificato dal PRAE come "bacino Tanaro Asti", censito in corrispondenza alla scheda avente codice 01014.

A conferma di quanto riportato nel PRAE, le indagini geologiche svolte in passato, a supporto di precedenti progetti condotti dalla scrivente ditta in tali zone, hanno evidenziato la presenza di un giacimento che, per la sostanziale omogeneità e uniformità nelle caratteristiche geolitologiche e geomorfologiche, si estende con continuità non solo alle aree già individuate come polo, ma anche alle aree tra esse intercluse, come pure al loro intorno.

Al riguardo, si deve osservare che tutta l'area così definita ricade sul fondovalle alluvionale del f. Tanaro, caratterizzato dalla presenza, in affioramento, di depositi fluviali ghiaioso-sabbiosi riferibili alle divagazioni oloceniche del corso d'acqua nell'ambito della propria piana valliva.

La presenza di depositi costituenti una significativa risorsa mineraria è attestata dal diffuso ed esteso riscontro, nella suddetta fascia alluvionale olocenica, di pregresse attività estrattive, di cui rimane traccia sotto forma di depressioni e/o di specchi d'acqua di origine antropica, chiaramente riconoscibili dall'esame delle fotografie aeree consultabili mediante l'apposito "Geoportale" della Regione Piemonte (Cfr.: <https://www.geoportale.piemonte.it/visregpigo/>), come pure mediante l'analogo "Geoportale" del Ministero dell'Ambiente (Cfr.: <http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>), in entrambi i casi con un intervallo temporale visualizzabile che si estende sino a fine anni '80 – inizio anni '90 del XX secolo.

A tale proposito, per la futura prosecuzione dell'attività estrattiva, la scrivente ditta ha provveduto ad individuare una serie di aree limitrofe a quelle già individuate, nella citata scheda del PRAE relativa al polo "Asti - 2" (scheda S01020), ricadenti nel contesto geomorfologico e giacimentologico che caratterizza la piana di fondovalle del f. Tanaro, in sponda sinistra di quest'ultimo.

Ciò premesso, alla luce anche delle disposizioni di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del PRAE, in base alle quali (Cfr.: art. 3 – Definizioni) per "*polo estrattivo*" si intende una "*porzione definita di territorio interno a un bacino, sulla quale siano state individuate adeguate risorse minerarie e sia prevedibile la prosecuzione e/o l'ampliamento delle attività esistenti o l'insediamento di nuove attività*", si richiede quindi un ampliamento delle delimitazioni riportate nel succitato polo estrattivo "Asti - 2" (cod. S01020), incentrato sull'individuazione di ulteriori aree di potenziale espansione, finalizzate all'estrazione di inerti alluvionali, secondo la proposta di

perimetrazione riportata negli allegati estratti di cartografia BDTRE (Allegato 1), di fotografia aerea (Allegato 2) e di cartografia catastale (Allegato 3).

Per un più agevole riferimento in ambiente informatico GIS, si allegano altresì alla presente i files di tipo "shape", appositamente georeferenziati, riportanti la perimetrazione e la delimitazione delle aree suddette, ivi compresa la proposta perimetrazione degli impianti di riferimento.

Ringraziando anticipatamente, e restando a disposizione per ogni eventuale informazione e/o chiarimento, si coglie l'occasione di incontro per porgere distinti saluti.

Antignano, 20.02.2023

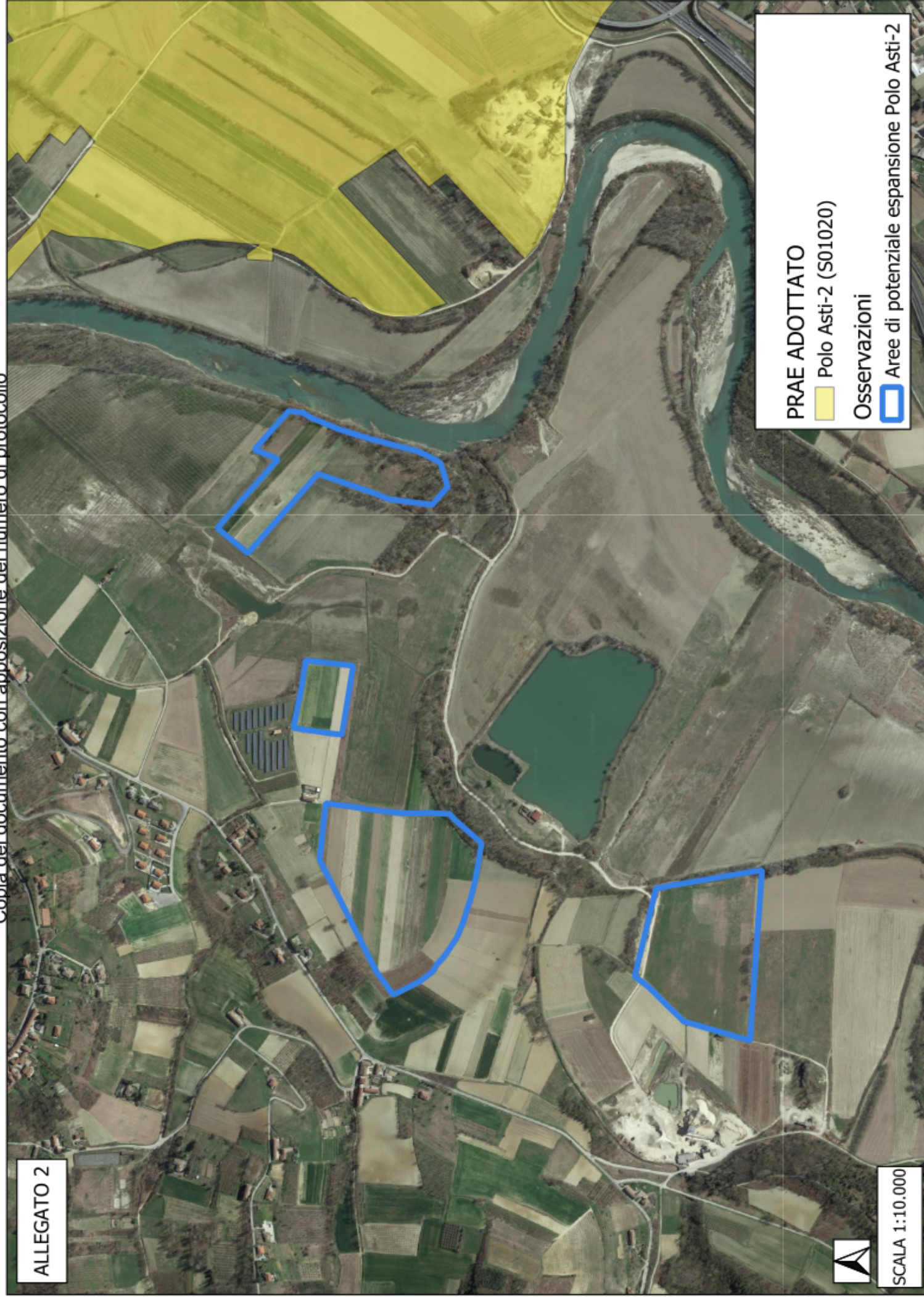


Firmato digitalmente

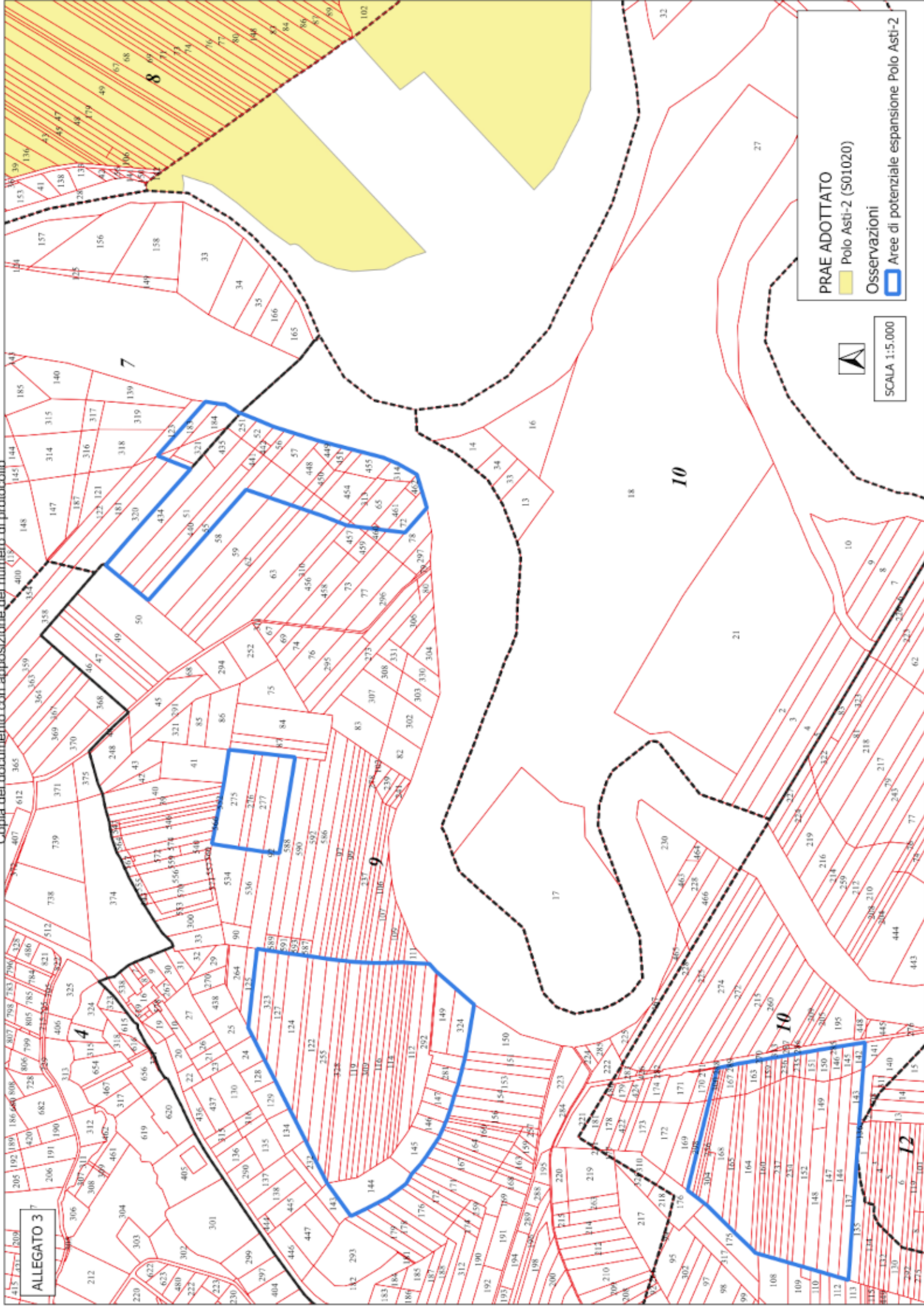
Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00026340 del 22/02/2023

ALLEGATO 2

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00026340 del 22/02/2023



SCALA 1:10.000

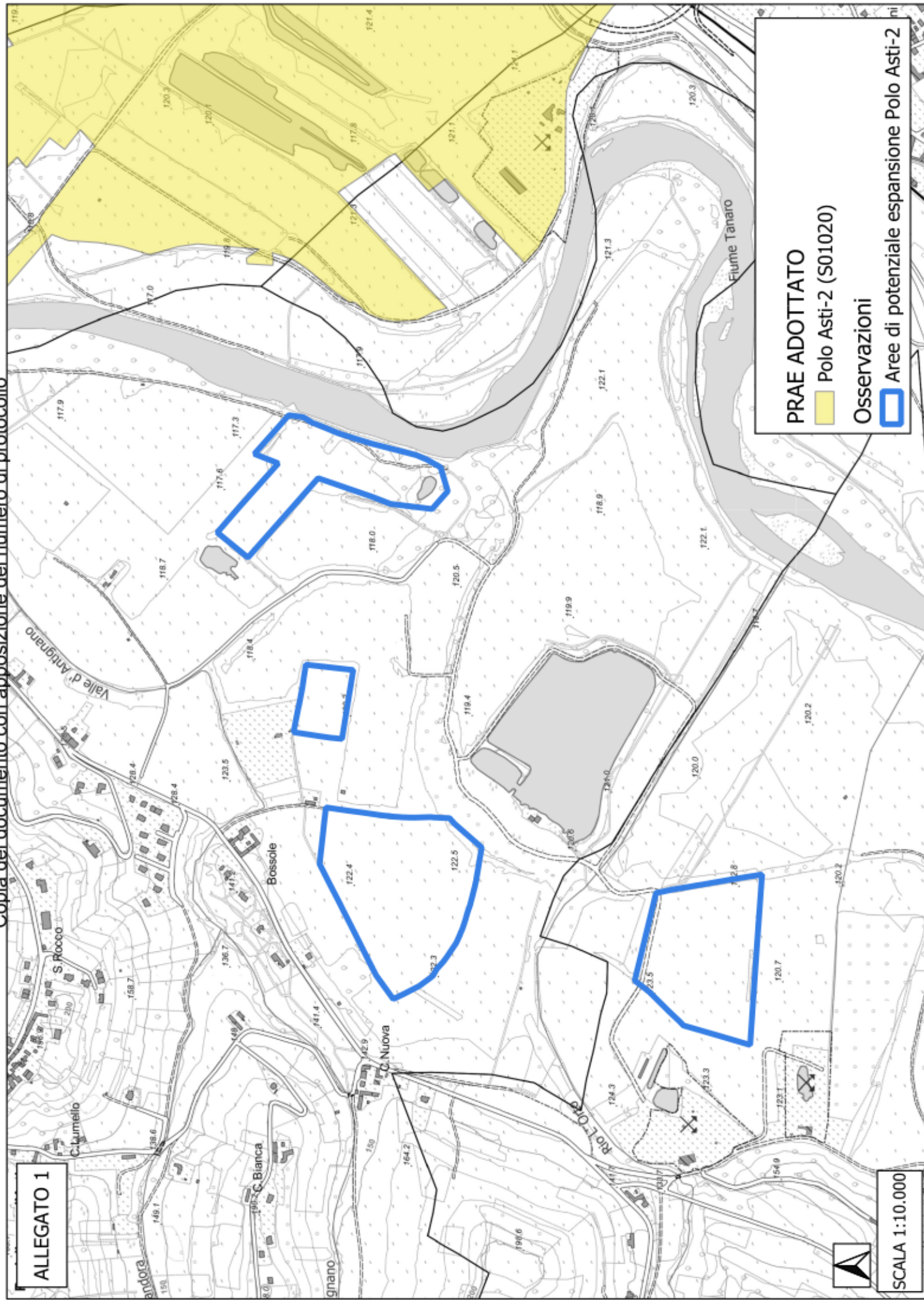


PRAE ADOTTATO
 Polo Asti-2 (S01020)
 Osservazioni
 Aree di potenziale espansione Polo Asti-2

SCALA 1:5.000

ALLEGATO 3

ALLEGATO 1



Villanova Mondovì, 2 febbraio 2023

Spett.le

Regione Piemonte

Direzione Ambiente, Energia e Territorio -

Settore Valutazioni ambientali e Procedure integrate

valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

e

Regione Piemonte

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere

attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

**OGGETTO: PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE DELLA REGIONE PIEMONTE (PRAE) –
PROCEDURA DI VAS N. 007/REG/2020 – OSSERVAZIONI E CORREZIONI - CODICE POLO C01045 – E0054C -
CAVA ROCCE SAMPRIN – LE MOLINE**

Con riferimento alla D.G.R. n. 81-6285 del 16/12/2022 con la quale è stato adottato dalla Giunta Regionale della Regione Piemonte il Piano Regionale delle Attività Estrattive, e visionata la documentazione predisposta per la procedura di VAS in corso, così come da indicazioni, la presente per evidenziare la necessità di apportare correzioni e modifiche alla seguente scheda:

CODICE POLO C01045 – VICOFORTE-1

CODICE/POSIZIONE BDAE E0054C

NOME LOCALITA': LE MOLINE – CAVA ROCCE SAMPRIN

Con riferimento alla scheda del PRAE adottato per la cava in oggetto e tenuto conto delle osservazioni già a Voi inviate in passato, si evidenzia la necessità di correggere e adeguare i seguenti dati:

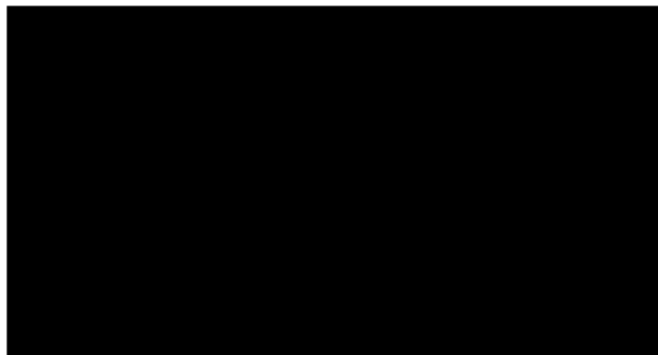
1) RIFERIMENTI CATASTALI

Riferimenti catastali: In rosso le particelle cartografate e non inserite nell'elenco.

Vicoforte

FOGLIO 27 Particelle: 31p, 32, 33, 34p, 35p, 44p, 45p, 46, 47p, 51, 52, 53p, 56p, 57p, 135, 141p, 156p, 158p, 188, 237, 242, 244p, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 260, 261p, 262, 350, 353, 354, 355, 382, 385, 386, 387, 394, 395, 449p, 450, 483p, 486p;

FOGLIO 28 Particelle: 57, 59, 60, 61p, 91, 92, 93, 94, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112p, 115p, 116, 117, 118, 129p, 130p, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 143p, 144p, 160p, 161p, 177p, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186p, 187, 188, 189, 190, 192, 230, 268p, 269, 270p, 278, 279, 290, 292, 294, 295, 300, 315, 317, 318, 323, 327, 329, 333, 335, 361, 362, 366, 373, 374, 398, 399p

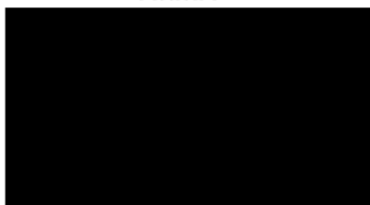


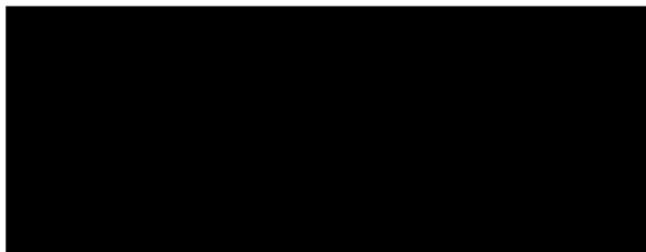
2) TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

In merito alla tipologia di recupero ambientale, oltre al NATURALISTICO chiediamo venga inserita la possibilità di un recupero che preveda anche il FOTOVOLTAICO.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono Cordiali Saluti.

FIRMA





Osservazioni al Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 81-6285 del 16.12.2022

OSSERVAZIONE 1

POLO ASTI-CASTAGNOLE – S01021

All'interno del territorio del Comune di Castagnole delle Lanze il PRAE ha individuato un polo che, in linea con quanto previsto dalla "Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2021, n. 31-2985 - Disposizioni per un quadro di riferimento per un intervento finalizzato al recupero morfologico e idraulico del tratto in sponda destra del fiume Tanaro a monte della città di Asti", permette di avviare delle attività estrattive che risultano anche propedeutiche alla realizzazione di opere di difesa idraulica dell'abitato di Asti.

La stessa DGR individua anche un'area "con prevalente funzione geomorfologica" che dovrà essere rimodellata in modo da essere interessata progressivamente dalle piene con tr < 100 anni e pertanto sono da prevedere:

- l'abbassamento delle sponde alte, delle opere non conformi alla pianificazione di bacino e dei setti, residui delle precedenti attività estrattive, che attualmente impediscono il coinvolgimento dell'area anche rispetto alle piene secolari;
- la creazione di piano inondabile e laddove possibile la creazione di rami laterali;
- il mantenimento delle aree umide presenti, di riconosciuta valenza ambientale;
- il rimodellamento localizzato dell'area affinché sia garantita la permanenza delle acque di allagamento e stagionalmente l'affioramento della falda acquifera.

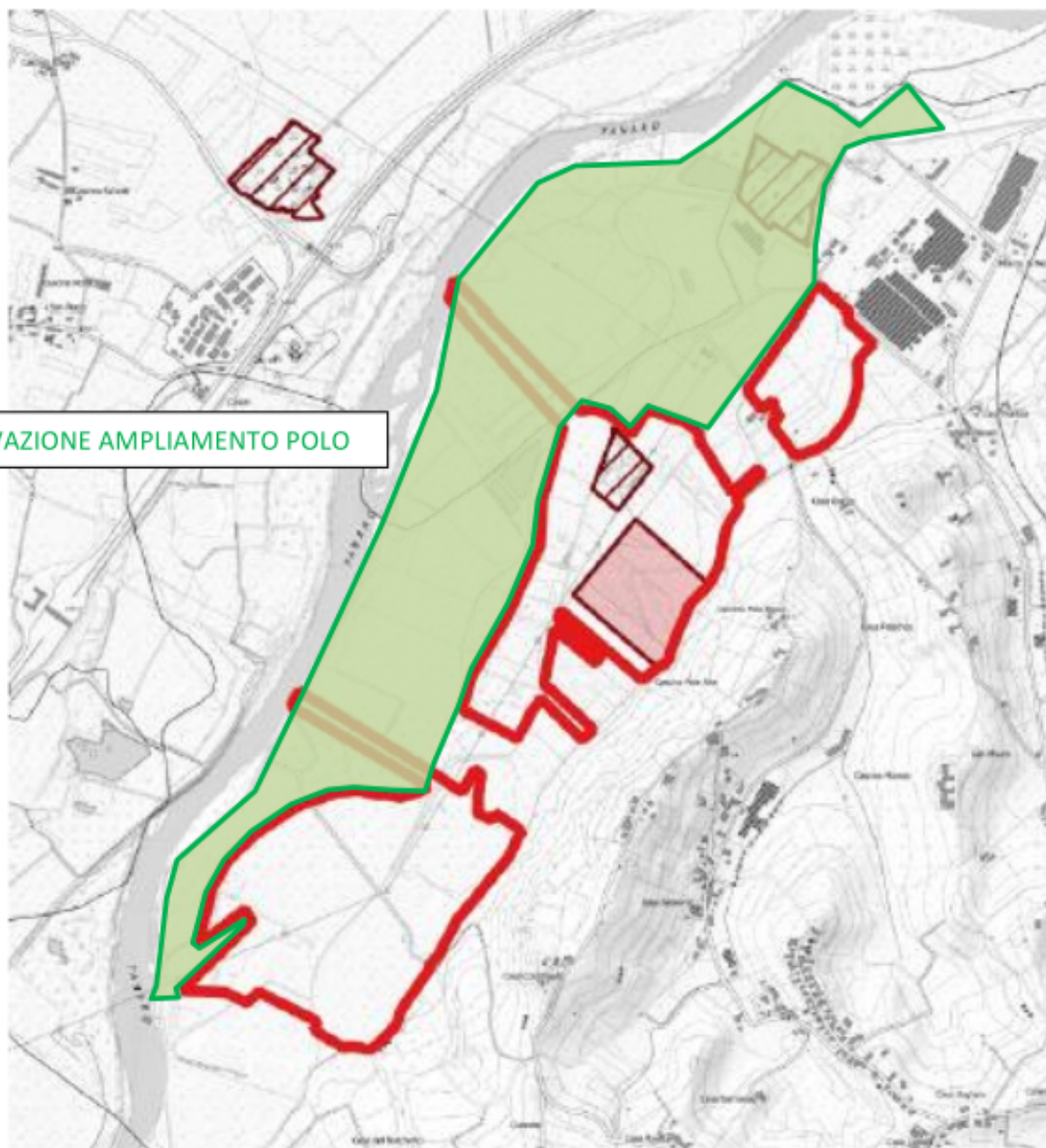
E' previsto che i suddetti interventi siano inseriti nel Programma Generale dei Sedimenti (PGS).

Si osserva che nelle aree a "prevalente funzione geomorfologica" sono ancora presenti molte aree non sfruttate dal punto di vista estrattivo che hanno quindi un andamento altimetrico non compatibile con la funzione prevista nella succitata DGR Regionale.

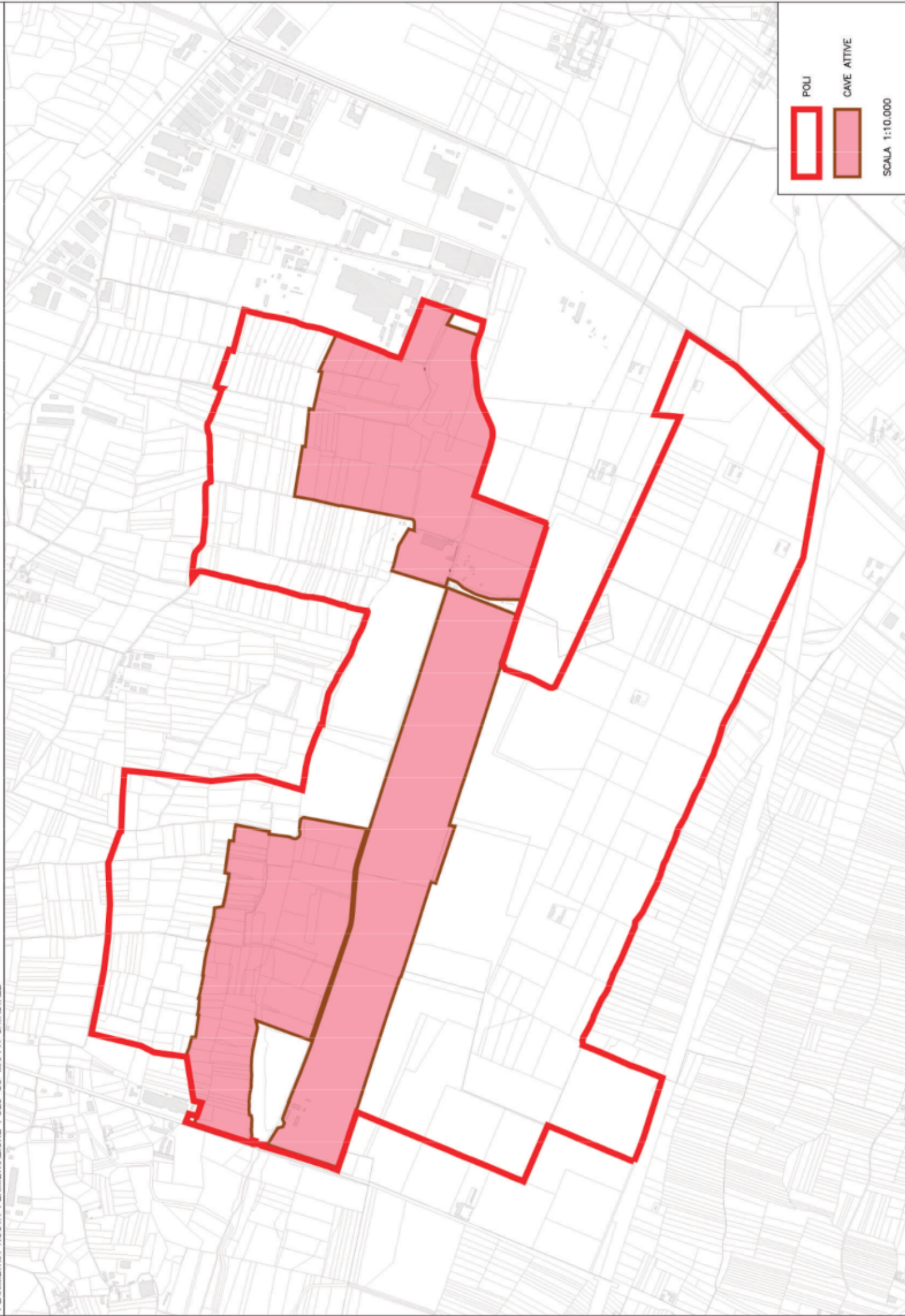
Molti dei terreni che ricadono in tale ambito sono inoltre di proprietà della Ditta scrivente e di altre Ditte del settore che operano in zona.

L'inserimento nel PRAE delle aree a "prevalente funzione geomorfologica" previste dalla DGR 12 marzo 2021, n. 31-2985, permetterebbe di avviare subito, e con tempi molto più rapidi rispetto a quelli che si possono avere con il Programma Generale dei Sedimenti, gli auspicati interventi di rimodellamento che portino ad una configurazione finale idonea per l'importantissima funzione che l'ambito in oggetto può avere dal punto di vista idraulico e della difesa del territorio.

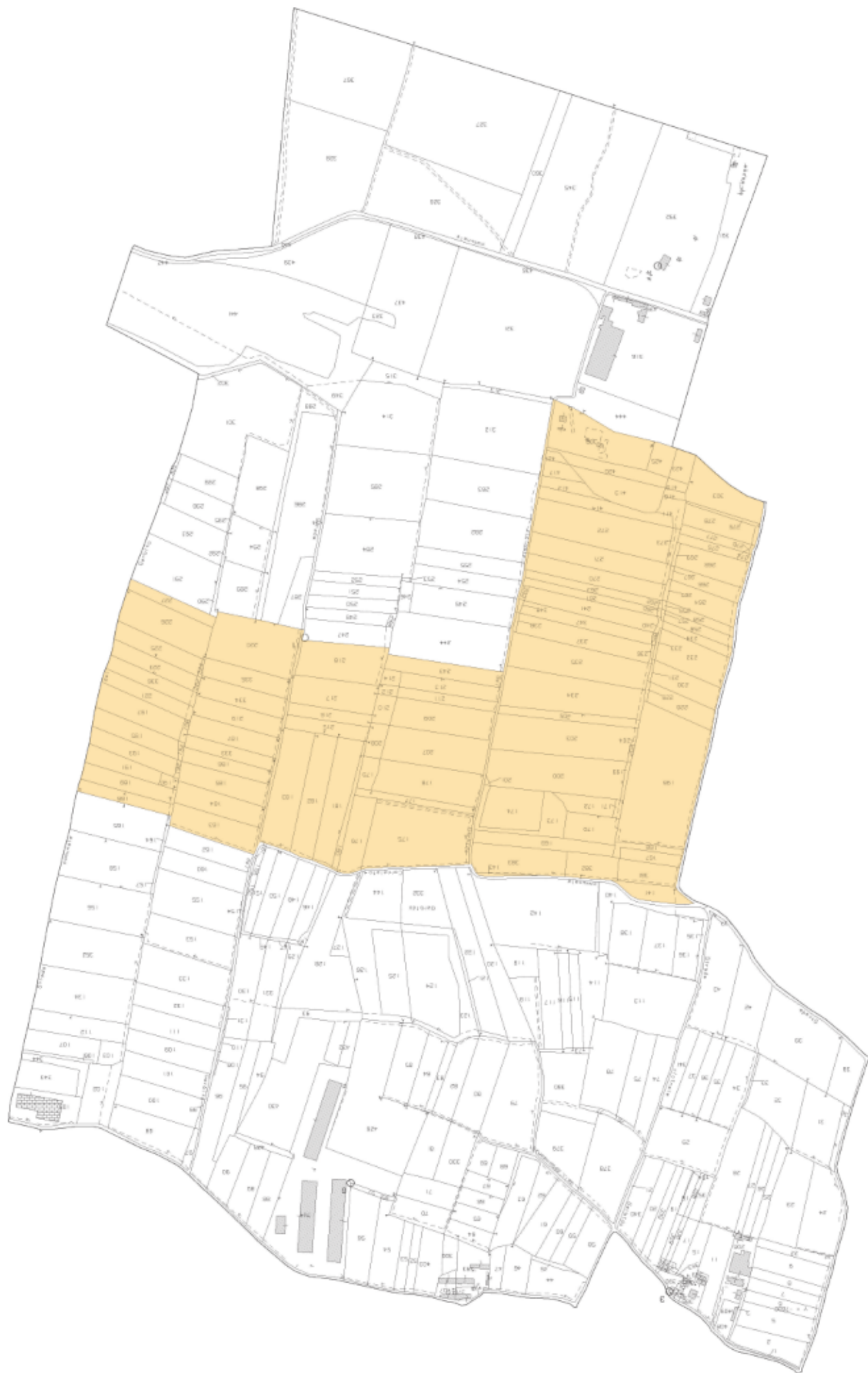
Si richiede quindi di inserire all'interno del polo ASTI-CASTAGNOLE – S01021 anche le aree che la DGR 12 marzo 2021, n. 31-2985 individua come aree a "prevalente funzione geomorfologica" come indicato nella successiva figura 1.



Osservazione 1 - Figura 1 – Estratto cartografia Polo S01021



PLANIMETRA CON INDIVIDUAZIONE NUOVE AREE DI SVILUPPO SU MAPPA CATASTALE



REGIONE PIEMONTE

A1906A Settore Polizia Mineraria, Cave e
Miniere

attivitaestraztive@cert.regione.piemonte.it

A1605B Settore Valutazioni ambientali e
procedure integrate

valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Legge Regionale n. 23/2016 e s.m.i.

Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) 2023-2033, adottato con
Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2022, n. 81-6285.

Trasmissione osservazioni ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b) della L.R. 23/2016.

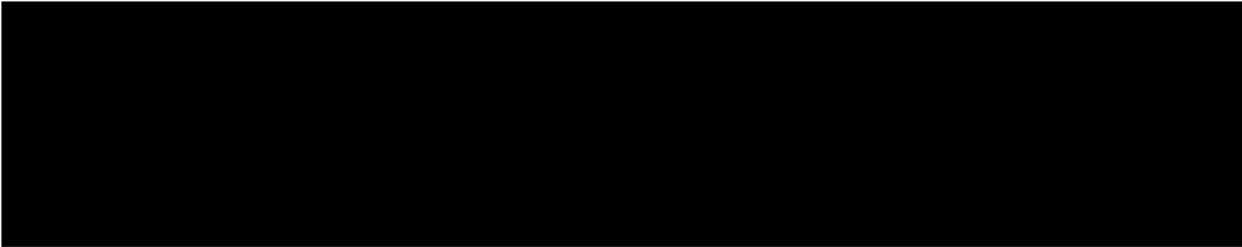
Il sottoscritto [REDACTED] nella sua qualità di
Amministratore Unico della ditta [REDACTED] con sede in loc. Forno Fusorio, snc,
24020 Azzone (BG), [REDACTED]

PREMESSO CHE

- la ditta [REDACTED] è titolare di un'attività estrattiva di sabbia e ghiaia sita
in loc. C.na Valle del Comune di Cavaglià (BI), autorizzata con Provvedimento
SUAP del Comune di Cavaglià prot. n. 6827 del 29.10.2015 (codice BDAE
M1889B);
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) 2023-2033, adottato con
Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2022, n. 81-6285, ha incluso
la suddetta attività estrattiva all'interno del polo estrattivo denominato
"Cavaglià-Alice Castello" (codice polo V01111);
- il polo estrattivo "Cavaglià-Alice Castello" include, oltre alla suddetta attività
estrattiva, anche le cave "La Valle" (codice BDAE M0056B), esercita dalla
[REDACTED] e "Valledora" (codice BDAE M1008B), gestita dalla [REDACTED]
- oltre alle attività estrattive già autorizzate, il polo include aree di sviluppo per
m² 2.079.716, collocate prevalentemente a nord-est della cava [REDACTED]
e a sud della cava [REDACTED]
- non sono presenti aree di sviluppo di estensione significativa adiacenti alla
cava Bettoni 4.0 Srl, il che ne preclude il futuro sviluppo, a discapito della
continuità aziendale,

CHIEDE

per le motivazioni esplicitate in premessa, l'ampliamento del polo estrattivo
"Cavaglià-Alice Castello" (codice polo V01111) mediante l'introduzione di nuove aree



di sviluppo per una superficie di m² 335.157, situate a nord e ad ovest della cava Bettoni 4.0 Srl e identificate catastalmente al foglio 26, mappali 141, 143, 163, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 303, 308, 333, 334, 335, 336, 346, 347, 348, 381, 382, 383, 411, 412, 413, 414, 416, 417, 419, 420, 421, 423, 425, così come indicato negli elaborati grafici allegati.

Distinti Saluti

Azzone (BG), 16.02.2023



(Amministratore Unico)
*Documento informatico
firmato digitalmente ai sensi
delle vigenti normative*

Allegati:

- *Planimetria nuova perimetrazione polo su BDTRE*
- *Planimetria nuova perimetrazione polo su mappa catastale*
- *Planimetria con individuazione nuove aree di sviluppo su mappa catastale*



Lessolo, 8 febbraio 2023

Spett.le
Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Energia e Territorio -
Settore Valutazioni ambientali e Procedure integrate
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

e

Regione Piemonte
Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere
attivitaestraztive@cert.regione.piemonte.it

**OGGETTO: PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE DELLA REGIONE PIEMONTE (PRAE) –
PROCEDURA DI VAS N. 007/REG/2020 – OSSERVAZIONI E CORREZIONI - CODICE CAVA H0003T – CAVA
PIAN CAMPIGLIA – COMUNE DI VALCHIUSA**

Con riferimento alla D.G.R. n. 81-6285 del 16/12/2022 con la quale è stato adottato dalla Giunta Regionale della Regione Piemonte il Piano Regionale delle Attività Estrattive, e visionata la documentazione predisposta per la procedura di VAS in corso, così come da indicazioni, la presente per evidenziare la necessità di apportare correzioni e modifiche alla seguente scheda:

CODICE CAVA: H0003T

COMUNE: VALCHIUSA (TO)

NOME LOCALITA': PIAN CAMPIGLIA

Con riferimento alla scheda del PRAE adottato per la cava in oggetto e tenuto conto delle osservazioni già a Voi inviate in passato, si evidenzia la necessità di correggere e adeguare i seguenti dati:

1) ALTEZZA DI SCAVO (m)

Si ritiene opportuno evidenziare quanto segue: l'altezza che viene indicata nella scheda pari a 16 m, è da considerarsi media sui gradoni e ribassi condotti nei progetti autorizzati.

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

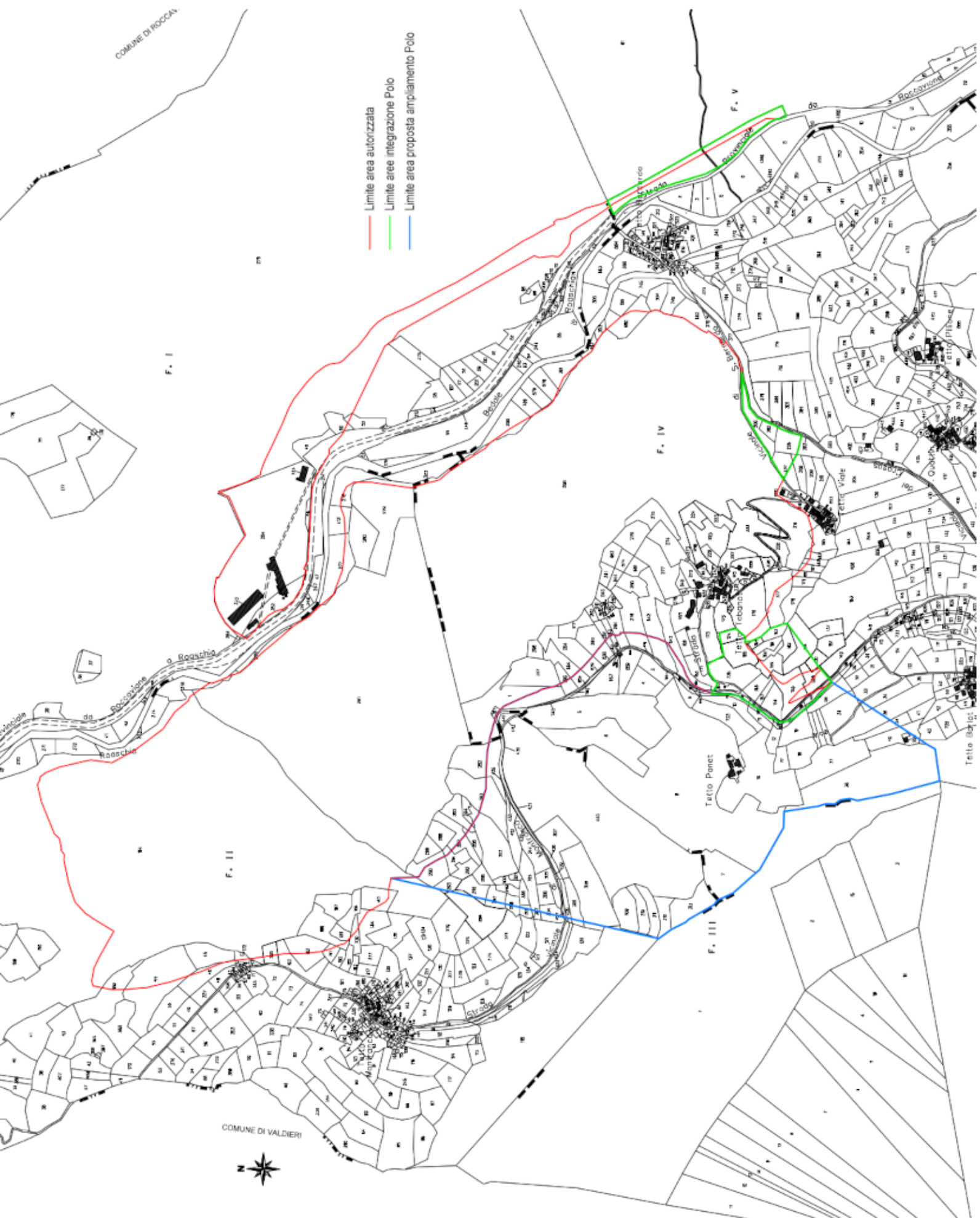
Per quanto riguarda invece l'altezza di sviluppo del versante, sul quale si estende la cava e le aree di sviluppo del polo, questa altezza è pari a circa 140 m, in quanto ricompresa tra la quota di circa 1000 m s.l.m. e 864 m s.l.m..

La presente osservazione nasce dalla presa visione delle altre schede di cave di monte contenute nella documentazione del PRAE adottato, nelle quali sembra che tale dato sia stato interpretato in modo differente.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

FIRMA

A large black rectangular box redacting the signature area of the document.



Subject : **POSTA CERTIFICATA:** [REDACTED] **MODIFICA POLO ROASCHIA C03054**

From : [REDACTED]

To : valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it,attivitaestraztive@cert.regione.piemonte.it

Cc : [REDACTED]

Date Sent: 17/02/2023 16:51:30

Date Receive: 17/02/2023 16:51:30

Attachment :

RoaschiaModifica Polo.pdf	application/pdf	238.0 KB
Modifica Polo cave Roaschia particelle da aggiungere.xlsx	application/vnd.openxmlformats-officedocument.spreadsheetml.sheet	12.2 KB
dati-cert.xml	application/xml	1.0 KB
smime.p7s	application/pkcs7-signature	6.8 KB

Body :

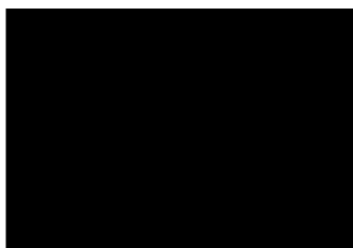
Buongiorno,

a seguito del controllo della documentazione relativa al Piano Regionale delle Attività Estrattive, pubblicata sul sito regionale e adottata con DGRn.81-6285 del 16/12/2022, si evidenziano alcune correzioni da effettuare nella scheda identificativa del polo estrattivo cod. C03054 Roaschia.

In particolare :

- nella cartografia allegata i confini del polo sono stati ampliati (linea verde) per contenere all'interno tutta la perimetrazione della cava attualmente autorizzata , dopo l'ultima autorizzazione estrattiva ottenuta con DD Provincia di Cuneo n° 476 del 24/02/2022
- è poi stata inserita anche una linea blu che rappresenta un ulteriore ampliamento destinato a sviluppi futuri della cava suddetta
- nel file excel sono state inserite le particelle catastali che vanno aggiunte alle esistenti, per completare i perimetri suddetti.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono cordiali saluti.





Spet.li Enti in indirizzo:

valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

attivitaestrazive@cert.regione.piemonte.it

foglizzo@cert.ruparpiemonte.it

Foglizzo li, 20 febbraio 2022

A seguito della pubblicazione della D.G.R. n.81-6285 del 16/12/2022, Delibera Regionale di adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), con la presente si intende avanzare un'osservazione in merito ai contenuti della Scheda relativa alla cava di argilla in località ex Fornace Saime, in Comune di Foglizzo, di proprietà della Ditta scrivente (Cod. cava A0257T).

All'interno di suddetta scheda (riportata in calce alla presente), nella sezione "Tipologia di recupero ambientale e destinazione d'uso finale dell'area" viene indicata una destinazione "agricola".

Si segnala che tale destinazione non risulta compatibile con l'attuale utilizzo dell'area, sulla quale è in essere un'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi, mediante Autorizzazione rilasciata da Città Metropolitana, per un periodo di 10 anni, con D.D. 5829 del 11.11.2021.

In fede



PRAE - Piano Regionale Attività Estrattive

SCHEDA IDENTIFICAZIONE CAVA

Codice cava	A0257T	Comparto	III – Materiali industriali
-------------	---------------	----------	-----------------------------

Bacino di riferimento	CANAVESE_3 - 03005
Provincia	TORINO
Comune	FOGLIZZO
Nome località	EX FORNACE SAIME
Estensione	11.605 m ²
Quota media m s.l.m.	261 m s.l.m.

Riferimenti catastali	Foglietto FOGLIO 2 Particelle: 242, 243
-----------------------	--

Morfologia di cava	Cava di pianura
Litotipo	Argilla
Profondità di scavo (m)	3 m
Quota falda m s.l.m.	250 m s.l.m.
Quota di base dell'acquifero m s.l.m.	Tra 215 e 220 m s.l.m.
Volume estraibile ampliamenti (mc)	-
Volume estraibile decennio vigenza PRAE (mc)	-
Impianti minerari di trattamento presenti	NO
Impianti di altra tipologia	NO

CONTESTO TERRITORIALE

Vincoli	NO
Specificare il tipo di vincolo e l'area	-

TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

Tipologia Recupero: agricolo
